**Allegato “A”** della Delibera di Giunta Comunale n°4 del 11/01/2021.



**COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO**

(Provincia di Ascoli Piceno)

**PROTOCOLLO D’INTESA**

*Costituzione di una “Cabina di Regia” (C.R.) per le attività propedeutiche alla redazione dei Piani Urbanistici Attuativi (P.U.A.) di cui all’O.C.S.R. n°39/2017.*

[LOGHI ENTI FIRMATARI]

REP. N. \_\_ / 20\_\_ (del repertorio degli atti non soggetti a registrazione o da registrare solo in caso d'uso).

**PROTOCOLLO D’INTESA**

**costituzione di una “Cabina di Regia” (C.R.) per le attività propedeutiche alla redazione dei Piani Urbanistici Attuativi (P.U.A.) di cui all’O.C.S.R. n°39/2017**

**TRA**

* il **Comune di Arquata del Tronto** (di seguito denominato “Comune”) con sede legale in Arquata del Tronto, 63096, in Piazza Umberto I n°20 e sede operativa in fraz. Borgo snc, C.F. 00353580442 – PEC [comune.arquatadeltronto@emarche.it](mailto:comune.arquatadeltronto@emarche.it) – rappresentato nella persona del Sindaco Aleandro Petrucci, domiciliato per la sua carica presso il Comune di Arquata del Tronto e munito dei necessari poteri nel prosieguo del presente atto;

**E**

* la **Struttura del Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione** nei territori interessati dal sisma del 24/08/2016, con sede in Roma, 00184, in via della Ferratella in Laterano n°51 – PEC [comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it](mailto:comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it) – rappresentato dal Commissario Straordinario dott. Giovanni Legnini;
* la **Regione Marche -** **Ufficio Speciale Ricostruzione (USR)**, con sede ad Ancona, 60125, in via Gentile da Fabriano n°9 – PEC [regione.marche.usr@emarche.it](mailto:regione.marche.usr@emarche.it) – rappresentato dal Direttore dell’USR ing. Stefano Babini;
* il **MiBACT – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio (SABAP) delle Marche**, con sede in Ancona, 60121, in via Birarelli n°39 – PEC [mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it) – rappresentato dal Soprintendente dott.sa Marta Mazza;
* l’**Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini**, con sede legale in Visso, 62039, in Piazza del Forno n°1 e con sede temporanea in località “Il Piano” – PEC [parcosibillini@emarche.it](mailto:parcosibillini@emarche.it) – rappresentato dal Direttore dott.ssa Maria Laura Talamè;
* l’**Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con sede in Assergi (AQ), 67010, in Via del Convento n°1 – PEC [gransassolagapark@pec.it](mailto:gransassolagapark@pec.it) – rappresentato dal Direttore Alfonso Calzolaio;
* la **Provincia di Ascoli Piceno**, con sede ad Ascoli Piceno, 63100, in Piazza Simonetti n°36 – PEC [provincia.ascoli@emarche.it](mailto:provincia.ascoli@emarche.it) – rappresentato dal Presidente Sergio Fabiani;
* l’**Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale (A.B.D.A.C.) – Settore sub-distretto Regione Marche**, con sede ad Ancona, 60100, in via Palestro n°19 – PEC [protocollomarche@pec.autoritadistrettoac.it](mailto:protocollomarche@pec.autoritadistrettoac.it) – rappresentato dal Dirigente dott. geol. Mario Smargiasso;
* la **Regione Marche** – **Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio – P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno**, con sede ad Ascoli Piceno, 63100, in Viale della Repubblica n°34 – PEC [regione.marche.geniocivile.ap@emarche.it](mailto:regione.marche.geniocivile.ap@emarche.it) – rappresentato da \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;

**PREMESSO**

**CHE** a seguito degli eventi sismici iniziati il 24/08/2016 il Comune di Arquata del Tronto (di seguito “Comune”), ha subito considerevoli danni al patrimonio edilizio, privato e pubblico, alle infrastrutture stradali ed ai sottoservizi;

**CHE** il Comune di Arquata del Tronto ha deciso di “perimetrare”, ai sensi dell’Ordinanza del Commissario Straordinario alla Ricostruzione (di seguito O.C.S.R.) n°25/2017, Arquata “capoluogo” e n°6 frazioni (Pretare, Piedilama, Vezzano, Pescara del Tronto, Tufo, Capodacqua); tali aree “perimetrare” sono sottoposte a Piani Urbanistici Attuativi (di seguito P.U.A.) come elemento propedeutico alla ricostruzione;

**CHE** in data 16/11/2017 il Direttore dell’Ufficio Speciale Ricostruzione della Regione Marche, con decreti n° 234 (Frazione Capodacqua), n°235 (Arquata Capoluogo), n°236 (Frazione Pescara del Tronto), n°237 (Frazione Piedilama), n°238 (Frazione Vezzano), n°239 (Frazione Tufo), n°240 (Frazione Pretare), ha adottato n°7 schemi di atto di perimetrazione per il Comune ai sensi dell’art.4 dell’O.C.S.R. n°25/2017;

**CHE** in data 12/03/2018, il Vice Commissario delegato per gli interventi di ricostruzione post sisma 2016, con decreti n° 17/VCOMMS1 (frazione Piedilama), n°18/VCOMMS16 (frazione Capodacqua), n°19/VCOMMS1 (frazione Pretare), n°20/VCOMMS16 (Arquata Capoluogo), n°21/VCOMMS1 (frazione Tufo), n°22/VCOMMS16 (frazione Pescara del Tronto) e n°23/VCOMMS1 (frazione Vezzano), ha approvato gli atti di perimetrazione per il Comune ai sensi dell’O.C.S.R. n°25/2017;

**CHE** in data 21/03/2019 il Commissario Straordinario alla Ricostruzione post sisma 2016, con decreto n°97, ha decretato di liquidare l’importo pari ad euro 416.167,08 mediante accreditamento sulla contabilità speciale n°6044 intestata al Vice Commissario;

**CHE** in data 04/06/2019, il Commissario Straordinario, con decreto n°212, ha decretato di procedere all’ulteriore trasferimento delle risorse all’U.S.R. al fine di consentire la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione per la frazione di Pescara del Tronto per un importo di 117.260,76 euro;

**CHE** a seguito di procedura di gara europea espletata dalla Stazione Unica Appaltante Marche (S.U.A.M.) della Regione Marche, con Decreto del Dirigente della P.F. Appalto Lavori Pubblici per Giunta ed Enti Strumentali n°13 del 19/05/2020, è stato aggiudicato l’appalto relativo ai “Servizi tecnici per la redazione dei Piani Urbanistici Attuativi delle zone “perimetrate” ai sensi dell’O.C.S.R. n°25/2017 del Comune di Arquata del Tronto a seguito degli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi - N. 7 Perimetrazioni – (Loc. Capoluogo e n. 6 Frazioni)” al Raggruppamento: “MATE Società Cooperativa (Mandataria/Capogruppo) - STEFANO BOERI ARCHITETTI s.r.l.; PRO.GE. 77 s.r.l.; NHAZCA s.r.l.; D.R.E.A.M. ITALIA Società Cooperativa; COSIMO GRECO (Mandanti)”;

**CHE** in data 21/10/2020 è stato sottoscritto, tra il Comune e il suddetto raggruppamento, il contratto di appalto relativo ai “*Servizi tecnici per la redazione dei Piani Urbanistici Attuativi delle zone “perimetrate” ai sensi dell’O.C.S.R. n°25/2017 del Comune di Arquata del Tronto a seguito degli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi - N. 7 Perimetrazioni – (Loc. Capoluogo e n. 6 Frazioni)*”.

**CHE** l’art. 35 del Capitolato Prestazionale e Descrittivo del servizio di redazione dei P.U.A., prevede le seguenti fasi di pianificazione urbanistica, che saranno svolte secondo un percorso integrato e condiviso con la Stazione Appaltante, per il tramite del Responsabile del Procedimento e rivolto agli Enti preposti al rilascio dei pareri/autorizzazioni/nulla osta/etc. cui la pianificazione urbanistica attuativa di ricostruzione è soggetta:

1. *Fase di informazione e consultazione propedeutica all’aggiornamento del Quadro Conoscitivo Generale (QCG) da effettuarsi sulla base di quanto previsto nel regolamento comunale approvato con delibere di cc n. 54/2017 e n. 2/2018.*

Incontri con la popolazione per illustrare, sulla base degli studi e gli approfondimenti effettuati, le possibili ipotesi di sviluppo territoriale a medio e a lungo termine.

1. *Fase propedeutica alla formazione dei P.U.A. – Aggiornamento del Quadro Conoscitivo Generale (QCG) di cui all’allegato 1 articolo A.1. – O.C.S.R. n. 39/2017*

Il Quadro Conoscitivo Generale seleziona le informazioni utili ad esprimere rapidamente valutazioni commisurate alla decisione da assumere e alla dimensione del centro urbano e alle n° 7 Frazioni. Particolare attenzione dovrà essere posta alla trasformazione del territorio a seguito degli interventi provvisori e/o definitivi, realizzati e/o in fase di realizzazione in ambito emergenziale, con specifica attenzione agli edifici pubblici e ai Beni Culturali.

Il Quadro Conoscitivo generale è organizzato sulla base delle informazioni territoriali, come definite dall’Ordinanza n. 25/2017 (All. A, B1, B2, B3), disponibili presso le strutture statali, regionali ed il Comune e tiene conto delle analisi e degli studi predisposti da UNICAM-SAAD disponibili al momento della sua redazione.

Il QCG dovrà essere predisposto sulla base della documentazione minima riportata nell’allegato 1, lettera A.1 “Quadro Conoscitivo Generale”, dell’Ordinanza n. 39/2017 e dovrà altresì contenere l’individuazione di tutti i possibili scenari di sviluppo per le singole zone perimetrate in termini di tipologie d’intervento quali la ricostruzione all’interno delle aree perimetrate, la ricollocazione/delocalizzazione degli abitati, la ricollocazione all’interno delle aree perimetrate, la non ricostruzione. Per ogni scenario dovrà essere predisposta una breve relazione descrittiva e opportuni elaborati grafici idonei ad illustrare in maniera adeguata lo scenario proposto all’Amministrazione e alla cittadinanza.

1. *Fase di informazione e consultazione propedeutica all’aggiornamento del Documento Direttore per la Ricostruzione (D.D.R.) da effettuarsi sulla base di quanto previsto nel regolamento di cui alle delibere di cc n. 54/2017 e n. 2/2018.*

Incontri con la popolazione per illustrare le informazioni contenute nel Q.C.G. con particolare riferimento ai possibili scenari di sviluppo territoriale, al fine di elaborare una visione condivisa delle strategie di pianificazione urbanistica comunale.

1. *Fase preliminare – aggiornamento documento direttore per la ricostruzione (D.D.R.) di cui all’allegato 1 articolo A.2. – O.C.S.R. n.39/2017.*

Il “Documento Direttore per la Ricostruzione” (D.D.R.) è un atto di indirizzo per la ricostruzione, il cui scopo è quello di fornire un inquadramento a carattere strategico per orientare le azioni dell’Amministrazione Comunale nei diversi ambiti di intervento e coordinare la mobilitazione delle risorse economiche necessarie.

Il D.D.R., predisposto sulla base delle informazioni acquisite attraverso la formazione del Quadro Conoscitivo Generale (QCG), delle fasi di informazione e consultazione e dalle proposte/linee di indirizzo del territorio provenienti dall’Amministrazione Comunale, contiene quanto indicato nell’allegato 1, lettera A.2.2 “Contenuti del DDR”, dell’Ordinanza n. 39/2017, individuando in particolare, sulla base anche degli scenari di cui al precedente punto 2), le aree in cui prevedere eventuali delocalizzazioni e ricollocazioni.

1. *Fase di formazione dei Piani Attuativi di ricostruzione - elementi di analisi*

Oltre a tutti gli elaborati precedentemente indicati e la documentazione derivante dagli incontri di Pianificazione/Progettazione Partecipata, i piani attuativi di Ricostruzione dovranno contenere gli elaborati indicati nell’allegato 1 dell’Ordinanza n. 39/2017 alla voce “Contenuti dello strumento attuativo”, quelli previsti all’art. 2, comma 2, del presente capitolato prestazionale e descrittivo ed i seguenti ulteriori elaborati come descritti nel C.S.A.

**CHE** è attualmente in corso la Fase 1 prevista dall’art. 35 del Capitolato Prestazionale e Descrittivo; fase di recepimento di tutte le informazioni utili da parte degli stakeholder della ricostruzione, necessarie alla fase successiva della redazione degli “scenari” (di cui al punto 2 del sopracitato art. 35); gli “scenari” sono fondamentali ed indispensabili per le scelte da fare nel D.D.R., con riferimento all’analisi costi/benefici;

**CHE** con riferimento all’attività diredazione dei P.U.A. e del relativo processo di partecipazione della popolazione, nei giorni 11 e 12 dicembre 2020 si è tenuto il primo ciclo di incontri tra l’Amministrazione Comunale, il team di progettazione e le associazioni regolarmente iscritte all’”*Albo comunale dei soggetti legittimati al processo partecipativo di ricostruzione*”.

**RICHIAMATA l**a vigente normativa in materia, di carattere ordinario, emergenziale e di ricostruzione, ed in particolare:

* il **D.L. n. 189 del 17 ottobre 2016** recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016”, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 (di seguito “decreto”);
* l’**O.C.S.R. n. 25/2017** intitolata “*Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016*”;
* l’**O.C.S.R. n. 39/2017** intitolata “*Principi di indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016*”;
* l’**art. 10 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76**, di modifica del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 giugno 2001, n. 380, ai sensi del quale “*Nei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis gli interventi della ricostruzione di edifici privati in tutto o in parte lesionati, crollati o demoliti, od oggetto di ordinanza di demolizione per pericolo di crollo, sono autorizzati ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 3-bis, comma 2, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 156.*";
* l’**O.C.S.R. n° 107/2020** “*Linee Guida sui Programmi Straordinari, indirizzi per le pianificazione e ulteriori disposizioni di accelerazione della ricostruzione privata*”;
* **D. Lgs. n. 50/2016** “Codice dei contratti pubblici”;
* **D. Lgs. n. 267/2000** “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali”;
* **art.15 della L. 241/90** concernente Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, il quale prevede per le Amministrazioni pubbliche la possibilità di concludere fra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;
* **l'art. 112 del D. Lgs. 42/2004**, il quale riconosce allo Stato, alle Regioni ed agli Enti pubblici territoriali la facoltà di stipulare accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione;

**RITENUTO OPPORTUNO** provvedere alla costituzione di una **Cabina di Regia (C.R.)** che, in relazione alla redazione dei Piani Urbanistici Attuativi (P.U.A), sia composta dal Comune di Arquata del Tronto (che mantiene l'attività di coordinamento), la Struttura del Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione, l’Ufficio Speciale della Ricostruzione della Regione Marche, il MiBACT – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio (S.A.B.A.P.) delle Marche, l’Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini, l’Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, la Provincia di Ascoli Piceno, l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale (A.B.D.A.C.) – Settore sub-distretto Regione Marche, il Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio della Regione Marche – P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno, per le seguenti attività e funzioni:

* rendersi disponibili a partecipare ad incontri e/o tavoli tecnici;
* fornire pareri preventivi in merito alle scelte da operare;
* fornire indirizzi circa le attività di ricostruzione da attuare all'interno del centro storico e delle frazioni;

**PRESO ATTO** che le predette attività della Cabina di Regia rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore agli Enti firmatari del presente Protocollo e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell’ambiente e delle persone.

Tutte le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dall’ANAC, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto del presente Protocollo.

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**Art. 1**

**(Premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

**Art. 2**

**(Oggetto del Protocollo)**

Costituzione di una “cabina di regia” per le attività propedeutiche alla redazione dei Piani Urbanistici Attuativi (P.U.A.), di cui all’O.C.S.R. n°39/2017, del Comune di Arquata del Tronto.

Disciplinare le attività degli incontri e dei tavoli tecnici di lavoro della Cabina di Regia al fine di svolgere attività di supporto, propedeutiche e fondamentali per la redazione dei P.U.A, in particolare:

* + rendersi disponibili a partecipare ad incontri e/o tavoli tecnici;
  + fornire pareri preventivi in merito alle scelte da operare;
  + fornire indirizzi circa le attività di ricostruzione da attuare all'interno del centro storico e delle frazioni;

**Art. 3**

**(Compiti ed oneri di ciascun Ente)**

Tutti i soggetti, a mezzo della cabina di regia "CR" e per quanto di rispettiva competenza, concorderanno e forniranno le indicazioni necessarie.

Il Comune e gli Enti firmatari del presente Protocollo d’Intesa, ciascuno per la sua parte, in particolare svolgeranno le seguenti attività:

* 1. il Comune di Arquata del Tronto:
     + provvederà alla convocazione dei Tavoli Tecnici della Cabina di Regia;
     + metterà a disposizione tutti i materiali (grafici, documentari, progetti, database informatizzati, ecc.) in proprio possesso ed utili allo sviluppo dei temi oggetto del Protocollo;
     + favorirà l’accesso ai luoghi per valutazioni ed analisi in sito;
     + favorirà eventuali scambi di informazioni fra gli Enti firmatari del Protocollo;
  2. Gli Enti firmatari del presente Protocollo:
     + garantiranno la presenza agli incontri e/o tavoli di lavoro;
     + forniranno adeguato supporto tecnico/scientifico/amministrativo durante tutte le fasi di lavoro;
     + attraverso il loro personale gestiranno tutto i materiali messi a disposizione dal Comune nel rispetto dell’art. 12 del presente atto.

**Art.4**

**(Referenti degli Enti aderenti al presente Protocollo d’intesa)**

Contestualmente all'adozione del presente Protocollo d’Intesa, ogni Ente individua i 2 referenti tecnici di riferimento per attuazione del presente atto, come di seguito riportato:

* per il **Comune di Arquata del Tronto** i referenti individuati sono:
  + il geom. Mauro Fiori – Responsabile del Settore Tecnico Comunale – mail: [mauro.fiori@comune.arquatadeltronto.ap.it](mailto:mauro.fiori@comune.arquatadeltronto.ap.it);
  + l’arch. Davide Olivieri – mail: [davide.olivieri@comune.arquatadeltronto.ap.it](mailto:davide.olivieri@comune.arquatadeltronto.ap.it);
* per la **Struttura del Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione**, i referenti indicati dall’Ente con nota, acquisita al prot. com. n°\_\_\_\_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_\_ sono:
  + \_\_\_\_\_\_\_\_\_ - mail: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;
  + \_\_\_\_\_\_\_\_\_ - mail: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;
* per la **Regione Marche -** **Ufficio Speciale Ricostruzione (USR)**, i referenti indicati dall’Ente con nota, acquisita al prot. com. n°\_\_\_\_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_\_ sono:
  + \_\_\_\_\_\_\_\_\_ - mail: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;
  + \_\_\_\_\_\_\_\_\_ - mail: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;
* per la **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio (SABAP) delle Marche (MiBACT)**, i referenti indicati dall’Ente con nota, acquisita al prot. com. n°\_\_\_\_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_\_ sono:
  + \_\_\_\_\_\_\_\_\_ - mail: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;
  + \_\_\_\_\_\_\_\_\_ - mail: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;
* Per l’**Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini**, i referenti indicati dall’Ente con nota, acquisita al prot. com. n°\_\_\_\_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_\_ sono:
  + \_\_\_\_\_\_\_\_\_ - mail: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;
  + \_\_\_\_\_\_\_\_\_ - mail: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;
* per l’**Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, i referenti indicati dall’Ente con nota, acquisita al prot. com. n°\_\_\_\_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_\_ sono:
  + \_\_\_\_\_\_\_\_\_ - mail: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;
  + \_\_\_\_\_\_\_\_\_ - mail: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;
* per la **Provincia di Ascoli Piceno**, i referenti indicati dall’Ente con nota, acquisita al prot. com. n°\_\_\_\_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_\_ sono:
  + \_\_\_\_\_\_\_\_\_ - mail: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;
  + \_\_\_\_\_\_\_\_\_ - mail: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;
* l’**Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale (A.B.D.A.C.) – Settore sub-distretto Regione Marche**, i referenti indicati dall’Ente con nota, acquisita al prot. com. n°\_\_\_\_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_\_ sono:
  + \_\_\_\_\_\_\_\_\_ - mail: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;
  + \_\_\_\_\_\_\_\_\_ - mail: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;
* la **Regione Marche** – **Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio – P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno**, i referenti indicati dall’Ente con nota, acquisita al prot. com. n°\_\_\_\_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_\_ sono:
  + \_\_\_\_\_\_\_\_\_ - mail: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;
  + \_\_\_\_\_\_\_\_\_ - mail: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;

**Art. 5**

**(Convocazione e cadenza degli incontri)**

La convocazione degli incontri viene effettuata dal Comune di Arquata del Tronto, soggetto capofila del presente accordo, il quale convocherà la Cabina di Regia rispettivamente durante le seguenti fasi:

* Incontro n° 1: avrà l'obbiettivo di consentire al Tavolo Tecnico di condividere, in linea generale, le principali questioni da contemplare nella stesura delle "Linee di indirizzo" per la redazione dei P.U.A.;
* Incontro n° 2: avrà lo scopo di incontrare i professionisti incaricati della redazione dei P.U.A. al fine di valutare con loro le bozze degli “scenari”;
* Incontro n° 3: è previsto solo a seguito della stesura del "D.D.R.", da parte dei professionisti incaricati, e ha lo scopo di condividere le relative proposte e strategie riportate all'interno del documento prima della sua approvazione definitiva;
* Ulteriori altri incontri che si rendessero necessari saranno preventivamente concordati in Cabina di Regia.

**Art. 6**

**(Contenuti delle “Linee Guida” per la redazione dei P.U.A.)**

1. I criteri contenuti nelle redigendi "Linee di indirizzo" per i P.U.A. dovranno evidenziare alcune specifiche cautele da tener presenti nel recupero, gestione e sviluppo delle trasformazioni che riguardano l'ambito in oggetto, caratterizzato da elevati valori storici, estetici, tradizionali, documentari, architettonici e paesaggistici/naturalistici, nonché caratterizzato da elevata fragilità idro-geologica. L'obiettivo è porre attenzione alle finalità generali di tutela e valorizzazione nonché alle specificità locali, tenendo conto dell'esigenza non solo di ricostruire un tessuto urbano ma soprattutto di ricostruire un tessuto sociale fondamentale per la ripresa di questi tenitori. Le fondamenta di tali "Linee di indirizzo" non potranno prescindere dalle esigenze primarie individuate dall’Amministrazione Comunale per il territorio, e che si in tendono condividere, approfondire e modellare anche attraverso il supporto scientifico degli altri Enti.

Nello specifico le esigenze vengono di seguito puntualmente elencate:

* 1. **Obiettivo generale**

Arrivare in breve tempo non solo a ricostruire in sicurezza un tessuto urbano di qualità ma soprattutto a ricostruire un tessuto sociale, fondamentale per la rinascita del territorio, in coerenza con la tutela e valorizzazione delle risorse naturali e delle specificità locali. L’obiettivo generale si articola quindi in criteri fondamentali per la ricostruzione:

* + - *sicurezza sismica e idro-geomorfologica*: tutela dell'incolumità della popolazione e della vita come elemento fondamentale/primario, attraverso la mitigazione delle pericolosità e la riduzione della vulnerabilità, non escludendo l’utilizzo e l'integrazione, anche di altri sistemi costruttivi, rispettosi del contesto naturalistico;
    - *tipologie edilizie, materiali e finiture:* la scelta dei materiali, dei rivestimenti, dei colori, degli elementi tipologici, deve tenere conto della storia di questi territori e delle peculiarità delle singole frazioni.

L’obiettivo è quello di puntare su una ricostruzione chiara e condivisa, sicura e tecnologicamente avanzata, nel rispetto della memoria storica dei luoghi.

* 1. **A.2 - Obiettivi specifici**
     + Governare in tempi brevi il processo di ricostruzione del territorio comunale, ripensando il complesso di funzioni urbane, sociali, economiche che connotano il territorio, al fine di non riproporre una mera replicazione delle strutture fisiche ma disegnando una nuova conformazione del territorio anche operando scelte forti ed essenziali, ad esempio di riorganizzazione e localizzazione dei servizi e delle funzioni;
     + Individuare ed identificare le peculiarità e valori ambientali e storico-culturali locali per un modello di ricostruzione che non solo recuperi e restauri le costruzioni danneggiate tenendo conto della sicurezza, ma anche facendo delle scelte di qualità sul tessuto urbano e sugli spazi pubblici;
     + Promuovere la partecipazione attiva della popolazione al processo di ricostruzione tramite l’«Ascolto Attivo»;
     + Stimolare nuove opportunità per favorire un rilancio del settore economico locale reinterpretando le vocazioni del territorio e cogliendo le opportunità post-sisma, nel pieno rispetto dei valori naturalistici e paesaggistici;
     + Condividere con gli Enti interessati valutazioni circa le priorità e le potenzialità del territorio, ma anche le criticità pregresse, al fine di trasformarle in occasioni di rivitalizzazione/rigenerazione. In questo senso l’obiettivo è coordinare l’azione di sviluppo con le ulteriori proposte anche dagli Enti aderenti al protocollo.

1. Le "Linee di indirizzo" dovranno, per quanto sopra, essere soprattutto positive e propositive, volte a indirizzare, nel rispetto delle preesistenze, la rinascita del Comune dal punto di vista territoriale, urbanistico, sociale, economico, tenendo conto delle peculiarità e delle potenzialità locali.
2. Le “Linee di indirizzo” per la redazione dei P.U.A. saranno elaborate in coerenza dei principi dell’O.C.S.R. n°107/2020 e del D.L. n°76/2020 come convertito.

**Art. 7**

**(Durata, proroghe, modifiche ed integrazioni)**

1. Il presente Protocollo ha la durata di **1 anno**, a partire dalla data di stipula, ed è escluso il rinnovo tacito.
2. Il rinnovo del Protocollo, per un periodo di pari durata, può essere chiesto per iscritto entro tre mesi dalla scadenza, da una delle Parti e, per avere effetto, deve essere accettato per iscritto dalle altre Parti entro 60 giorni dalla data della suddetta richiesta.
3. È fatta salva la possibilità per le Parti di integrare le finalità previste nel presente Protocollo attraverso la sottoscrizione di specifici atti di natura integrativa che andranno preventivamente concordate tra le parti. In ogni caso eventuali modificazioni o integrazioni dovranno garantire il perseguimento dell’obbiettivo di cui all’art.2.
4. Eventuali modeste modifiche di dettaglio, che non inficino obbiettivi e contenuti del Protocollo né tantomeno l’impostazione generale dello stesso, dovranno essere preventivamente concordate tra gli Enti interessati ma non determinano modifiche o integrazione del Protocollo;

**Art. 8**

**(Oneri finanziari)**

II presente Protocollo, non comporta alcun onere finanziario per tutti i firmatari.

**Art. 9**

**(Risultati e pubblicazioni)**

Resta in carico a ogni singolo soggetto, l’obbligo di pubblicità del presente protocollo, attraverso i canali Istituzionali e nelle rispettive Sezioni di Amministrazione trasparente di ogni singolo Ente.

**Art. 10**

**(Individuazione soggetti con obblighi sulla sicurezza e prevenzione sul lavoro)**

1. Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Protocollo, verrà chiamato a frequentare le sedi esecuzione dell’attività.
2. Il personale di entrambe le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Protocollo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii. osservando, in particolare, gli obblighi di cui all’articolo 20 del decreto citato, nonché le diposizioni del Responsabile di Struttura ai fini della sicurezza.
3. Gli obblighi di sorveglianza sanitaria ricadono sul datore di lavoro dell’Ente di provenienza che si attiverà eventualmente integrando i protocolli in base a nuovi rischi specifici ai quali i lavoratori risulteranno esposti.
4. Il Responsabile della Sicurezza (Dirigente ai fini della sicurezza) della sede ospitante è tenuto, prima dell’accesso degli ospiti nei luoghi di pertinenza, sede di espletamento di attività, a fornire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione e protezione in vigore presso la sede. In seguito sarà rilasciata apposita dichiarazione controfirmata.

**Art. 11**

**(Tutela dei dati personali)**

1. Il Comune e gli Enti firmatari del presente Protocollo autorizzano reciprocamente l’inserimento dei propri dati nelle rispettive banche dati e ne autorizzano altresì il trattamento. Ciascun Ente autorizza a comunicare i propri dati a terzi, qualora tale comunicazione sia necessaria in funzione degli adempimenti, diritti ed obblighi di legge connessi all’esecuzione del presente Protocollo, ovvero renda più agevole la gestione dei rapporti dallo stesso derivanti.
2. Il Comune e gli Enti firmatari prendono altresì atto dei diritti a loro riconosciuti sulla tutela dei dati personali, ed in particolare del diritto di chiedere l’aggiornamento, la rettifica o la cancellazione degli stessi.
3. Il Comune e gli Enti firmatari dichiarano di essere informati (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i “dati personali” forniti, anche verbalmente ai fini del presente contratto, vengano trattati esclusivamente per le finalità del contratto stesso, mediante le operazioni descritte dall’art. 4.2 del GDPR (Regolamento UE 2016/679), consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o parziale esecuzione del Protocollo. Inoltre, detti dati potranno essere trattati per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali.
4. Titolare, per quanto concerne il presente articolo, è il Comune di Arquata del Tronto, per gli Enti firmatari il titolare del trattamento dei dati personali è \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_.
5. Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti dell’interessato di cui al capo III del GDPR.
6. Se eventuali fasi attuative del presente contratto dovessero prevedere uno scambio di dati personali come definito all’art.4.2. del GDPR, il Comune e gli Enti firmatari del Protocollo provvederanno agli specifici adempimenti fissati dal medesimo GDPR, integrando il presente contratto a norma del seguente art.13.

**Art. 12**

**(Recesso)**

Le parti possono recedere dal presente Protocollo mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno trenta (30) giorni mediante posta elettronica certificata (PEC).

**Art. 13**

**(Variazioni delle attività)**

Le disposizioni del presente Protocollo potranno essere modificate successivamente solo in forma scritta e da persona munita degli idonei poteri di rappresentanza, sentiti i Responsabili del Protocollo.

**Art. 14**

**(Domicilio)**

Ai fini del presente Protocollo, le Parti eleggono domicilio:

* **Comune di Arquata del Tronto**: Arquata del Tronto, 63096, fraz. Borgo – PEC [comune.arquatadeltronto@emarche.it](mailto:comune.arquatadeltronto@emarche.it);
* **Struttura del Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione:** Roma, 00184, via della Ferratella in Laterano n°51 – PEC [comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it](mailto:comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it);
* **Regione Marche - Ufficio Speciale Ricostruzione (USR):** Ancona, 60125, via Gentile da Fabriano n°9 – PEC [regione.marche.usr@emarche.it](mailto:regione.marche.usr@emarche.it);
* **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio (SABAP) delle Marche**: Ancona, 60121, via Birarelli n°39 – PEC [mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it);
* **Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini**: Visso, 62039, località “Il Piano” – PEC [parcosibillini@emarche.it](mailto:parcosibillini@emarche.it);
* **Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**: Assergi (AQ), 67010, Via del Convento n°1 – PEC [gransassolagapark@pec.it](mailto:gransassolagapark@pec.it);
* **Provincia di Ascoli Piceno**: Ascoli Piceno, 63100, Piazza Simonetti n°36 – PEC [provincia.ascoli@emarche.it](mailto:provincia.ascoli@emarche.it);
* **Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale (A.B.D.A.C.) – Settore sub-distretto Regione Marche**: Ancona, 60100, via Palestro n°19 – PEC [protocollomarche@pec.autoritadistrettoac.it](mailto:protocollomarche@pec.autoritadistrettoac.it);
* **Regione Marche – Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio – P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno**: Ascoli Piceno, 63100, Viale della Repubblica n°34 – PEC [regione.marche.geniocivile.ap@emarche.it](mailto:regione.marche.geniocivile.ap@emarche.it);

**Art. 15**

**(Norme applicabili)**

Per quanto non espressamente disposto nel presente Protocollo, trovano applicazione le norme del codice civile.

**Art. 16**

**(Risoluzione delle controversie e foro competente)**

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse insorgere dall’interpretazione e dall’applicazione del presente Protocollo.
2. Tutte le controversie che non saranno definite in maniera amichevole sono devolute al Giudice competente.

*Letto e sottoscritto dalle parti:*

**Il Vicesindaco F.F. Comune di Arquata del Tronto**

(dott. Michel Franchi)\*

**Il Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione**

(dott. Giovanni Legnini)\*

**Il Direttore dell’Ufficio Speciale Ricostruzione (USR) della Regione Marche**

(ing. Stefano Babini)\*

**Il Soprintendente Archeologica Belle Arti e Paesaggio (SABAP) delle Marche**

(dott.ssa Marta Mazza)\*

**Il Direttore dell’Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini**

(dott.ssa Maria Laura Talamè)\*

**Il Direttore dell’Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**

(dott. Alfonso Calzolaio)\*

**Il Presidente della Provincia di Ascoli Piceno**

(Sergio Fabiani)\*

**Il Dirigente dell’A.B.D.A.C. – Settore sub-distretto Regione Marche**

(dott. geol. Mario Smargiasso)\*

**Il Dirigente del Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio – P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno**

(ing. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_)\*

*\*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.*